

ASSEMBLEA SEZIONE ANPI LEGNANO “MAURO VENEGONI”

RELAZIONE DI LUIGI BOTTA

Iniziando questa nostra assemblea annuale, voglio prima di tutto rivolgere un pensiero affettuoso e riconoscente a quei nostri associati che nell’arco di questi ultimi 12 mesi ci hanno lasciato. Il loro esempio, la loro fedeltà all’Anpi ci siano di stimolo al lavoro che ci siamo prefissi di portare avanti, sentendoli ancora a noi vicini. Un caldo pensiero a quanti non sono qui oggi, trattenuti altrove dal peso degli anni e dalla malferma salute che hanno posto impedimento alla loro partecipazione. Pensiamoli qui con noi, grati per i tanti giorni che hanno dedicato al lavoro della nostra sezione.

Ringrazio tutti i presenti, particolarmente i non iscritti all’Anpi ma che hanno voluto onorarci della loro presenza.

Abbiamo trascorso il nostro anno di attività avendo come guida le indicazioni scaturite dal congresso nazionale tenutosi a Torino lo scorso marzo, conclusosi ricco di suggerimenti operativi per la piena realizzazione della nuova stagione dell’Anpi, per far vivere i valori della Resistenza e per la piena attuazione della Costituzione. La situazione in cui viviamo e siamo chiamati ad operare è certamente una delle più difficili di questi ultimi anni. Vi è una profonda crisi di credibilità politica e di diffuso malessere in ogni strato della popolazione: costo della vita in continuo aumento, disoccupazione, lavoro precario, lavoro nero sottopagato, insicuro, umiliazione della dignità di chi lavora sottoposto a ricatti. Inefficienze, sprechi, arbitri, privilegi delle varie “caste”, poco rispetto dell’ambiente e delle risorse, egoismi, illegalità, insicurezza, uno stato sociale ormai inadeguato alle nuove necessità, pensioni insufficienti per un vivere dignitoso dopo una vita di lavoro.

La sequela inarrestata degli infortuni e delle morti sul lavoro, le discriminazioni, la paura del diverso volutamente fomentata ed ingigantita per generare ed incanalare l’intolleranza al fine di deviare il pensiero ed il malcontento della gente dai veri problemi che quotidianamente si ripresentano irrisolti. Il creare un nemico ad ogni costo a cui dare a colpa di tutto ciò che ci disturba e ci affligge. Le leggi sono derise o piegate ad interessi personali, i più forti ed i più furbi la fanno sempre franca. Questo è l’ordine naturale delle cose oggi: per strada, nelle pubblicità patinate, in tv, nei fumetti e nei reality, nei palazzi del potere. Si studiava a scuola: lo stato di diritto e lo stato di natura. Uno lo stiamo perdendo, all’altro stiamo tornando. A tutto ciò si affianca una mancanza di sani valori, di esempi probi a cui riferirsi, l’esaltazione della furbizia, dell’arricchimento facile, non importa chi si debba sopraffare e calpestare pur di sentirsi un arrivato. Questo è il lascito di anni di governo delle destre.

Ma questa situazione va combattuta e superata con un impegno di rinnovamento e l’Anpi non vuole esimersi dal dare un proprio forte, autonomo contributo di lavoro e di iniziativa. A lato però dell’Italia che non ci piace, ci conforta un’Italia pulita, che ci dà

speranza, che resiste e lavora per una società più giusta .

Dobbiamo quindi ricercare e rafforzare i nostri legami ed il nostro modo di operare rapportandoci con le altre forze democratiche, le istituzioni, i sindacati, il mondo del lavoro, le scuole, l'universo associativo e del volontariato sia laico che di ispirazione religiosa assimilandone, per quanto ci compete, i valori di cui ciascuno nella propria specificità, ne è portatore.

Dobbiamo sempre più aprirci all'esterno come ci insegna la nostra Associazione che, per sua natura, da sempre ci ha abituati a guardare aldilà del nostrouscio di casa.

Antifascismo, democrazia, attuazione della Costituzione: sono le vie maestre che dobbiamo percorrere avendo al nostro fianco tutte le forze che hanno a cuore questi ideali. Le continue divisioni, specie all'interno del centro-sinistra tradizionale, hanno sempre più allontanato dalla politica l'elettore che per anni ha guardato con fiducia ai partiti democratici. L'Anpi è rimasta ora l'unica forza con saldi principi e capacità unificanti. Non è a caso che in ogni manifestazione democratica, la gente senta la necessità di esternare la loro protesta e le loro speranze cantando la nostra più cara canzone: Bella ciao.

Da questo contesto politico, che solo da qualche mese ha avuto una temporale e parziale diversa impostazione, con sdegno ma certo non sorpresi, abbiamo assistito per lungo tempo ad espliciti attacchi alla carta costituzionale, alla figura del Presidente della Repubblica, alla presentazione di decreti che miravano alla limitazione della libertà del cittadino, ad imbavagliare la stampa, a porre freni e steccati all'autonomia della Magistratura, all'indebolimento delle forze dell'ordine.

Siamo stati impegnati a contrastare disegni di legge che tendevano a parificare coloro che combattevano contro il fascismo e la repubblica di Salò a coloro che per contro fecero parte della stessa, e tutt'ora ci troviamo a contrastare una proliferazione di gruppi più o meno organizzati che fanno aperta apologia di fascismo. In internet si calcola che i siti di questo genere siano tra i cento e i 130 su tutto il territorio nazionale. Come si vede anche su questo versante, insostituibile si mostra la decisa posizione sostenuta dalla nostra Associazione.

Una riflessione va fatta per il mondo della scuola verso il quale la nostra sezione si sente particolarmente vicina. Quanto fatto nel corso dello scorso anno e quanto intendiamo fare nel 2012 verrà meglio illustrato da uno dei componenti del gruppo che il direttivo ha voluto operante in questo campo. Lasciatemi però citare un dato che da solo, a mio parere, ci ricompensa del lavoro svolto. Gli studenti coi relativi docenti contattati nei vari incontri sono stati 3.250

Attività 2011-2012

Con l'invio a tutti gli iscritti degli auguri 2012 è stato riportato, seppure in modo sintetico, l'elenco delle attività che la nostra sezione ha svolto lo scorso anno. Vorrei che questo foglio venga considerato, in allegato, come parte integrante di questa mia

esposizione Non serve quindi ripetere quanto già è a vostra conoscenza. A completamento di questa relazione annuale, una breve illustrazione dei punti più significativi (tesseramento – scuole – gite/pellegrinaggio) verrà fatta da altri componenti il direttivo. Voglio solo ricordare le celebrazioni pubbliche per il 150° dell'unità d'Italia, in una delle quali abbiamo presentato il libro in merito realizzato dai docenti e dagli studenti degli istituti superiori. Quelle per il giorno della memoria e del ricordo. Quelle per il 25 aprile. La distribuzione nell'aula magna delle Franco Tosi della nostra Costituzione agli allievi delle terze medie che abbiamo realizzato col sindaco Lorenzo Vitali ed il vice questore della Polizia di Stato dr. Antonio D'Urso.

Vi esponiamo il lavoro svolto nel 2011 non solo a rendiconto, ma con la certezza che questa assemblea vorrà intervenire al fine di arricchire la nostra attività con nuove proposte e prospettive per l'anno in corso.

Le gite-pellegrinaggio fatte nel corso dell'anno: nel mese di maggio a Vinchio ,con visita al museo della Resistenza ed alla tomba di Davide Lajolo, comandante partigiano. Ci accompagnavano il sindaco di Vinchio e la figlia di Lajolo, Laurana. A giugno siamo stati a Fondotoce per la manifestazione interprovinciale in ricordo dei partigiani fucilati dai nazifascisti. A settembre abbiamo partecipato a Domodossola alla ricorrenza della Repubblica Partigiana dell' Ossola, incontrando il presidente ed i partigiani dell' Anpi locale, con visita al museo della Resistenza di Villadossola.

Ritengo importante notare come l' Anpi abbia saputo, nel corso degli anni, tessere rapporti di collaborazione e stima con le molte associazioni che operano sul territorio: con l' Amministrazione comunale, con la quale celebriamo unitariamente le ricorrenze più importanti. Tra queste il 25 aprile, la battaglia alla Mazzafame, i deportati della Franco Tosi, (quest'anno onorata dalla presenza come relatore del nostro presidente nazionale prof. Carlo Smuraglia), la commemorazione intercomunale di Mauro Venegoni a Cassano Magnago. In tutte le nostre manifestazioni pubbliche accanto al logo dell' Anpi compare sempre lo stemma della città di Legnano. Col clero locale, col quale ricordiamo il partigiano Giuseppe Bollini, giovane operaio 24 enne, lavoratore alla Franco Tosi, membro dell' Azione Cattolica, partigiano nella Garibaldi, catturato e fucilato dai fascisti a Traffume. Con le Associazioni d' Arma, con le quali celebriamo il 25 aprile ed il 4 novembre . Con la Polizia di Stato, i Carabinieri e la Guardia di Finanza che sempre partecipano alle nostre manifestazioni più significative. Un rapporto particolare lo coltiviamo col mondo del lavoro, con i tre sindacati Cgil, Cisl e Uil i cui segretari generali comprensoriali: Giovanni Sartini, Giuseppe Oliva e Stefano Dell'Acqua sono iscritti alla nostra sezione.

Vorrei sottolineare il rapporto che si è instaurato con l' Amministrazione comunale. Sempre nel rigoroso rispetto del nostro operare, dalla stessa l' Anpi ha ottenuto sostanziosi contributi che hanno permesso la stampa di tre pubblicazioni che narrano della Resistenza sul nostro territorio. Annualmente inviamo due studenti ed un docente di ogni istituto superiore per cinque giorni in gita-pellegrinaggio ai campi di concentramento in Germania ed in Austria. Il costo del pellegrinaggio e l'invio di tre

agenti della polizia locale col gonfalone della città, circa 14.000 euro, ci viene totalmente rimborsato dall'Amministrazione comunale.

L'obiettivo che l'anno scorso ci eravamo proposti di realizzare una monografia sul nostro concittadino don Mauro Bonzi, vittima di Dachau, lo abbiamo portato a termine. Con soddisfazione nostra, siamo stati onorati dalla prefazione dell'allora cardinale di Milano Dionigi Tettamanzi.

Brevemente ho voluto ricordare questi particolari per evidenziare, soprattutto grazie a Franco Landini che mi ha preceduto nel mio incarico, quanto l'Anpi goda di considerazione sul territorio.

La nostra sede è aperta anche a varie associazioni che qui si ritrovano specialmente alla sera per sviluppare la loro attività, non avendo un proprio spazio per incontrarsi. Sono gruppi che fanno musica, canto e teatro. Oppure per associazioni come "la banca del tempo", o riunioni di sindacato, concedendo loro l'uso di questa nostra sala.

In questo inizio d'anno, come da tradizione, abbiamo festeggiato al cinema Ratti la Befana dell'Anpi, con un film per bambini e la distribuzione di 320 calze dono. Sempre al Ratti, il 23 gennaio, mattinata per gli studenti delle superiori per il giorno della Memoria, con il lavoro storico-teatrale "Figli della morte, figli di Auschwitz" realizzato da docenti e studenti del Liceo Galilei. Lo spettacolo verrà riproposto per altri studenti il 6 ed il 13 febbraio.

Ieri sera, in collaborazione con l'ANFFAS, la UILM e AIAS, associazioni che si occupano di disabili, abbiamo ricordato con una conferenza del prof. Restelli e con filmati lo sterminio dei disabili nel terzo Reich. Sempre ieri sera, con i sindacati, il Circolone e l'Anpi si è fatta una manifestazione pubblica al "Leone da Perego" "Un canto per la Memoria" "con musica e visita alla mostra di Zorin. Ancora per il giorno della Memoria, il 31 gennaio sera al Ratti con lo spettacolo musicale "Mai più", attori gli studenti del liceo Galilei ed il gruppo musicale dei "Numantini" ed il "Moonshine Duo". Il tutto con patrocinio dell'Amministrazione comunale.

Altre manifestazioni pubbliche ci attendono nel corso dell'anno e speriamo di poterle realizzare al meglio.

Un fatto increscioso si è verificato nel corso dell'anno scorso e ritengo giusto che questa assemblea ne venga messa al corrente. In giugno si sono dimessi quattro membri del direttivo di sezione, a seguito di un acceso confronto nel corso di una riunione del direttivo stesso. Purtroppo all'interno del direttivo si era formata una corrente partitica, che forse si era convinta di poter condizionare il lavoro della sezione. L'attività dell'Anpi fortunatamente non ne ha risentito, in quanto uno solo di questi associati era attivo e nuovi, giovani associati li hanno sostituiti nel lavoro. Per tutti noi voglio qui ricordare un principio chiaramente ribadito anche nell'ultimo congresso nazionale: "L'Anpi non è un partito. Si aderisce all'Anpi non per scelta di schieramento partitico

bensi per la sua storia, per la memoria, per i valori ed i principi dell'Antifascismo e dell'attuazione della Costituzione, oltre che per i contenuti delle sue politiche e per la condivisione del suo Statuto. L'autonomia dell'Anpi, innanzitutto da ogni partito, è condizione irrinunciabile dell'unità per una Associazione culturalmente e politicamente pluralista quale è l'Anpi, affinché possa esercitare con efficacia, credibilità, vasta partecipazione e consenso la sua funzione di "coscienza critica" della democrazia e della società. "

Nella nostra sezione molti sono gli iscritti con fedi partitiche diverse, accomunate solo dalla democraticità delle stesse.

Ora mi rivolgo a tutti voi chiedendovi di dare un vostro contributo di suggerimenti affinché la nostra sezione possa migliorare la sua attività. Il lavoro che abbiamo, in particolare per le scuole, è notevole e si allarga anche ad altri comuni della zona. Abbiamo necessità di aprire nuovi spazi per gli associati che abbiano volontà non solo di frequentare la sezione ma di prodigarsi in prima persona lavorando per i tanti impegni che ci portano all'esterno della sezione stessa. Ognuno di voi sarebbe il benvenuto.

Guardando al lavoro fatto ed a quando i accingiamo a fare, sento la necessità di ringraziare il gruppo dirigente per il sacrificio e l'abnegazione che quotidianamente offre alla realizzazione dei nostri obiettivi. Un pensiero riconoscente va anche a chi, con incarichi esterni all'Associazione, ci aiuta nelle nostre iniziative. In particolare vorrei ringraziare la Coop. Altomilanese, nella persona del suo presidente Gianluigi Crespi, per il supporto concreto che concede alla nostra attività.

Un grazie al prof. Giancarlo Restelli, indispensabile organizzatore di pubblici incontri con la cittadinanza e soprattutto con il mondo della scuola. Un grazie all'ex sindaco di Legnano ed ora assessore avv. Maurizio Cozzi, da anni attivo sostenitore dell'attività dell'Anpi all'interno dell'Amministrazione comunale. Un pensiero riconoscente ed un abbraccio va al nostro associato Giuseppe Stellica, partigiano combattente, che per ragioni di salute non potrà in futuro continuare la sua efficace opera in mezzo agli studenti. A lui, la sezione offre una targa di riconoscenza per tutta la dedizione che ha dato alla sezione.

Come ogni anno chiudo con le stesse parole di impegno e di auspicio che sento importanti: " che l'Anpi mantenga integra la sua natura di Associazione della Resistenza, fedele ai principi ed ai valori associativi che ci sono propri, politicamente impegnata a tenere viva la memoria della Resistenza ed a fare dei suoi valori un motivo permanente di confronto con la società e le istituzioni "

LUIGI BOTTA
Presidente sezione Anpi di Legnano

28 GENNAIO 2012